

LA PRIMA PROVA CONSISTERÀ NELLA REDAZIONE DI UN COMUNICATO STAMPA CON UN TITOLO SCRITTO TUTTO IN MAIUSCOLO E UN TESTO DELLA LUNGHEZZA MASSIMA DI 30 RIGHE - 3000 BATTUTE, SPAZI INCLUSI, STAMPATO SU UNA SINGOLA FACCIA, CHE SINTETIZZI E DIVULGHI I CONTENUTI DI UN ATTO AMMINISTRATIVO.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 68 del 22/01/2018

Seduta Num. 3

Questo lunedì 22 **del mese di** gennaio
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/25 del 11/01/2018

Struttura proponente: SERVIZIO STRUTTURE, TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA REGIONE LOMBARDIA, PER LA
COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO, DEL DIRITTO D'USO DEL SISTEMA
INFORMATIVO DELLA SANITÀ PENITENZIARIA DENOMINATO "SISP" AI
SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: FABIO ROMBINI



LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- la legge n. 241/1990 e successive modificazioni, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed, in particolare, l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" in base al quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm., della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 25, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 68, 69 e 70 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", così come aggiornato al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179;

- l'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192,193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";

- la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e successive modificazioni;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna è titolare dell'applicativo informatico Sistema Informativo Sanità Penitenziaria (SISP), sviluppato su tecnologia Web per la gestione della cartella clinica informatizzata del detenuto;

- il programma di cui sopra - in osservanza delle norme vigenti in materia - è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali della Regione Emilia-Romagna, con diritto di proprietà e di sfruttamento economico;

Atteso che le componenti software realizzate sono nella proprietà e nella piena fruibilità della Regione Emilia-Romagna cedente;

Vista la nota PG/2015/225066 del 8/4/2015 con la quale la Regione Emilia-Romagna manifesta l'interesse a dar seguito alle richieste pervenute da altre Amministrazioni mediante il ricorso alla fattispecie del riuso semplice, in cui il rapporto tra amministrazione titolare del software e amministrazione interessata al riuso si esaurisce nella concessione della licenza d'uso a titolo gratuito;

Considerato che:

- la Regione Lombardia ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna di prendere visione del programma SISP al fine di verificare l'interesse ad una soluzione di riuso semplice del prodotto;

- la Regione Lombardia, a seguito delle verifiche effettuate, ha espresso alla Regione Emilia-Romagna una valutazione positiva del programma SISP e ne ha richiesto il riuso semplice, con nota prot. G1.2017.0032308 del 02/11/2017 acquisita agli atti con PG/2017/696609 del 02/11/2017;

- la Regione Emilia-Romagna, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, è disponibile a rendere il programma SISP oggetto di riuso semplice da parte della Regione Lombardia; con nota PG/2017/0707705 del 08/11/2017 ha espresso parere favorevole alla richiesta pervenuta;

Valutato pertanto, al fine di dare attuazione al riuso dell'applicativo SISP da parte della Regione Lombardia, di procedere all'approvazione di uno schema di protocollo d'intesa che definisca le modalità di collaborazione tra le parti per il riuso semplice dell'applicativo SISP, come riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Previsto che il suddetto Protocollo sia sottoscritto digitalmente, dalla Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia.

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii, in particolare l'art. 23;
- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.LGS. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale della corruzione 2017-2019";
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";
- le proprie deliberazioni n. 193/2015 e n. 628/2015;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016 recante approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- la determinazione dirigenziale n. 7098 del 29 aprile 2016 recante "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- la propria deliberazione n. 1107 del 11/07/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della



seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 2344 del 21 dicembre 2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la propria deliberazione n. 3 del 11 gennaio 2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'agenzia di informazione e comunicazione, dell'agenzia sanitaria e sociale regionale, della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e della direzione generale cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione frlsuper";

Vista la L.r. 26 novembre 2001 n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Vista la deliberazione n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n.450/2007 e ss.mm.ii", per quanto applicabile;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate - lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lombardia per la costituzione a titolo gratuito, del diritto d'uso del Sistema Informativo della Sanità Penitenziaria denominato "SISP", come riportato in Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il Protocollo di cui trattasi, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo da parte delle due Amministrazioni;



3) di stabilire che il coordinamento per l'attuazione del suddetto Protocollo è in capo alla Regione Emilia-Romagna, in particolare al Servizio "Strutture, Tecnologie e Sistemi Informativi" della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

4) di dare atto che il Protocollo di cui al punto 1) sarà sottoscritto digitalmente dalla Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna e dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia. ai sensi dell'art. 15, L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



Allegato 1

Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Lombardia, per la costituzione a titolo gratuito, del diritto d'uso del Sistema Informativo della Sanità Penitenziaria denominato "SISP"

tra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, rappresentata dalla Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dott.ssa Kyriakoula Petropulacos (di seguito denominata "Regione Emilia-Romagna" o "amministrazione cedente")

e

la Regione Lombardia con sede in Milano, P.zza. Città di Lombardia, 1 rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare dott. Giovanni Daverio (di seguito denominata "Regione Lombardia" o "amministrazione riusante")

congiuntamente indicate Parti.

Art.1

Oggetto

La Regione Emilia-Romagna concede alla Regione Lombardia, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il programma "Sistema Informativo per la Sanità Penitenziaria" (SISP) in formato sorgente alla versione condivisa tra le parti, completi della relativa documentazione.

Art.2

Consegna ed installazione dei codici

Il programma, versione 12.04.2016, in formato sorgente, le librerie runtime e la relativa documentazione saranno consegnati alla Regione Lombardia, in formato elettronico entro 90 giorni dalla firma del presente atto. La Regione Lombardia, contestualmente alla consegna dei sorgenti, accusa ricevuta di detta consegna.

Il programma verrà installato a cura e spese dell'amministrazione riusante.

Art.3

Titolarità e diritto d'uso del Programma

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma rimangono in via esclusiva in capo all'amministrazione cedente.

Art. 4

Brevetti, diritti di autore, proprietà intellettuale

La Regione Emilia-Romagna garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Le librerie "check.jar, common.jar, diagnostic.jar, dynamic.jar, lista.log, service.jar, sole-common.jar, sole-transport.jar, menu.jar" sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna e verranno distribuite gratuitamente in licenza d'uso a tempo indeterminato solo ai fini del corretto funzionamento del programma.

L'amministrazione riusante non potrà distribuire, noleggiare, modificare, dare in licenza o altrimenti rendere disponibile a terzi il software, la documentazione o copie di essi.

Pertanto la Regione Emilia-Romagna manleva e tiene indenne l'amministrazione riusante da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri.

La Regione Lombardia prende atto che il Sistema informativo SISP è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Art.5

Responsabilità

L'amministrazione riusante dichiara - in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico - di ben conoscere il programma e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detto programma idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie. L'amministrazione riusante solleva l'amministrazione cedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa amministrazione riusante, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo. L'amministrazione riusante assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle



integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi operati dalla stessa amministrazione riusante, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione riusante si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione cedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art.6

Nuove versione del programma

A seguito del riuso in cessione semplice definito nel presente Protocollo d'Intesa, come da definizione presente nel documento pubblicato sul sito AGID con oggetto "Linee guida per l'inserimento ed il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella Banca dati dei programmi informatici riutilizzabili" l'applicazione viene ceduta ad una certa data nello stato in cui si trova e da quel momento le due amministrazioni provvedono, ognuna per proprio conto, al mantenimento ed all'evoluzione del software.

Art. 7

Riservatezza

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art.8

Foro competente

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente convenzione è devoluta alla competenza del foro di Bologna.

Art. 9

Formazione e sottoscrizione

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Rombini, Responsabile del SERVIZIO STRUTTURE, TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/25

IN FEDE

Fabio Rombini



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/25

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 68 del 22/01/2018

Seduta Num. 3

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

